

Determinazione Dirigenziale

N. 2586 del 31/12/2020

Classifica: 004.08

Anno 2020

(7259992)

<i>Oggetto</i>	ACCERTAMENTO PER RECUPERO QUOTA IVA VERSATA IN ECCESSO ALL'ERARIO SU FATTURE DI ACQUISTO AFFERENTI L' AMBITO ISTITUZIONALE EMESSE IN REGIME DI SPLIT PAYMENT. NOTE DI CREDITO N.4 N.5 E N. 6 /2020 DITTA OCIMA
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	AUZZI ALESSANDRA - P.O. CONTABILITA' - GESTIONE BILANCIO E FLUSSI FINANZIARI - FISCALI - TRASFERIMENTI STATALI - SPESE CORRENTI
<i>Riferimento PEG</i>	79
<i>Centro di Costo</i>	79
<i>Resp. del Proc.</i>	ALESSANDRA AUZZI
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	AUZZI ALESSANDRA - P.O. CONTABILITA' - GESTIONE BILANCIO E FLUSSI FINANZIARI - FISCALI - TRASFERIMENTI STATALI - SPESE CORRENTI

AUZZAL

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
1403	2020	646	1	€ 48.608,88

Il Dirigente / Titolare P.O.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/'00 (TUEL), ed in particolare,;

- l'art. 107 che assegna ai Dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'art. 179 c. 1 del D.Lgs. 267/2000, riferito all'accertamento di entrata, nonché il c. 3 del medesimo art. 179 ai fini dell'annotazione delle scritture contabili

- il vigente Statuto;

- il vigente Regolamento Città Metropolitana di Contabilità approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 4 del 15.01.2020;

Premesso che l'art. 1, comma 629, lett. "b" della legge n. 190/2014 ("legge di stabilità 2015") ha introdotto l'art. 17-ter del Dpr n. 633/1972, che prevede per le pubbliche amministrazioni, acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di "scissione dei pagamenti", da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta, ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

Precisato che, in base al suddetto meccanismo, le pubbliche amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono trattenere sulle fatture di acquisto ricevute, afferenti l'attività istituzionale svolta (con data pari o successiva al 01/01/2015), l'iva addebitata, da riversare poi direttamente all'Erario entro il 16 del mese successivo;

Richiamati i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 6/E del 2015, n. 15/E del 2015 n. 27/E del 2017 e n. 9/E del 2018.

Visto l'atto di liquidazione n. 802/2020 con cui si è disposto il pagamento della fattura n. 11 del 18.03.2020 emessa in regime di split payment dalla ditta Ocima per euro 203.002,47 di cui euro 166.395,47 quota imponibile e euro 36.607,00 quota iva al 22% (vedi mandato 2778 del 27/03/2020);

Considerato che la quota iva relativa alla fattura di cui al punto precedente è stata trattenuta al fornitore e riversata all'Erario a titolo di iva split, nel dovuto del mese di marzo 2020 con modello F24ep ai sensi dell'art. 17-ter del Dpr n. 633/1972,

Riscontrato successivamente che la fattura 11/2020 era stata erroneamente emessa con aliquota iva al 22% per un importo pari ad euro 36.607,00 anziché con corretta aliquota al 10% per un importo pari ad euro 16.639,55, per una differenza iva in eccesso pari ad euro 19.967,45;

Accertato quindi che è stata trattenuta e riversata all'Erario, sulla fattura 11/2020 emessa dalla ditta Ocima una somma a titolo di iva split non dovuta pari ad euro 19.967,45;

Visto l'atto di liquidazione n. 1262/2019 con cui si è disposto il pagamento della fattura n. 8 del 24.04.2019 emessa in regime di split payment dalla ditta Ocima per euro 239.207,80 di cui euro 196.071,97 quota imponibile e euro 43.135,83 quota iva al 22% (vedi mandato 4824 del 23/05/2019);

Considerato che la quota iva relativa alla fattura di cui al punto precedente è stata trattenuta al fornitore e riversata all'Erario a titolo di iva split, nel dovuto del mese di maggio 2019 con modello F24ep ai sensi dell'art. 17-ter del Dpr n. 633/1972,

Riscontrato successivamente che la fattura 8/2019 era stata erroneamente emessa con aliquota iva al 22% per un importo pari ad euro 43.135,83 anziché con corretta aliquota al 10% per un importo pari

ad euro 19.607,20, per una differenza iva in eccesso pari ad euro 23.528,63;

Accertato quindi che è stata trattenuta e riversata all'Erario, sulla fattura 8/2019 emessa dalla ditta Ocima una somma a titolo di iva split non dovuta pari ad euro 23.528,63;

Visto altresì l'atto di liquidazione n. 2318/2019 con cui si è disposto il pagamento della fattura n. 34 del 17.09.2019 emessa in regime di split payment dalla ditta Ocima per euro 235.559,27 di cui euro 193.081,37 quota imponibile e euro 42.477,90 quota iva al 22% (vedi mandati n. 8158 e n. 8159 del 26.09.2019);

Considerato che la quota iva relativa alla fattura di cui al punto precedente è stata trattenuta al fornitore e riversata all'Erario a titolo di iva split, nel dovuto del mese di giugno 2019 con modello F24ep ai sensi dell'art. 17-ter del Dpr n. 633/1972 ;

Riscontrato successivamente che la fattura 34/2019 era stata erroneamente emessa con aliquota iva al 22% per un importo pari ad euro 42.477,90 anziché con corretta aliquota al 10% per un importo pari ad euro 19.308,14, per una differenza iva in eccesso pari ad euro 23.169,76;

Accertato quindi che è stata trattenuta e riversata all'Erario, sulla fattura 34/2019 emessa dalla ditta Ocima una somma a titolo di iva split non dovuta pari ad euro 23.169,76;

Richiamata la risposta all'Interpello n. 38/2020 con cui l'Agenzia delle Entrate ha fornito indicazioni agli Enti Pubblici sulla modalità di recupero dell'iva versata in eccesso su fatture d'acquisto emesse in regime di split payment afferenti la sfera istituzionale,

Preso atto che l'Agenzia delle Entrate, concordando con l'Ente, istante ha ritenuto possibile recuperare l'importo pagato in eccesso scomputandolo dai successivi versamenti che l'Ente pubblico dovrà effettuare a titolo di iva split in ambito istituzionale;

Viste le note di credito n. 4 n. 5 e n. 6 /2020 emesse dalla ditta Ocima a storno parziale della quota iva delle fatture sopra richiamate per un totale complessivo di euro 66.665,84;

Precisato che la nota di credito n. 4/2020 emessa per complessivi euro 23.528,63 è stata collegata alla fattura n. 21 del 24.09.2020 e alla fattura n. 28 del 29.10.2020 emesse dalla Ditta Ocima, di cui ha stornato la quota iva per un totale di euro 18.056,96 rimanendo, la nota di credito n. 4/2020, aperta per euro 5.471,67;

Considerato quindi che l'importo delle note di credito n. 4 n. 5 e n. 6 /2020 emesse dalla ditta Ocima, a seguito di questo collegamento, rimangono aperte per euro 48.608,88;

Preso atto, pertanto che la somma che si ritiene di dover ancora recuperare dall'Erario quale iva versata in eccesso su fatture d'acquisto emesse in regime di split payment afferenti la sfera istituzionale è pari ad euro 48.608,88;

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla P.O. "Programmazione e Rendicontazione Finanziaria, Economica e Patrimoniale di Bilancio. Entrate. Spese di Investimento" ad operare sul capitolo di Bilancio di propria competenza 646/1;

Ritenuto quindi di dover accertare l'importo di euro 48.608,88 a valere sul Cap. 646/1 "Rimborsi da amministrazioni centrali per rimborsi e recuperi" del bilancio 2020/2022, annualità 2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 179 c. 1 del D.lgs 267/2000;

Visto la disponibilità del Bilancio 2020-2022 approvato con DCM n. 91 del 18.12.2019;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 1683 del 28.06.2019 del Dirigente dei Servizi Finanziari e Sistemi Informativi che conferisce alla sottoscritta l'incarico di P.O. "Contabilità", gestione bilancio e flussi finanziari, fiscale, trasferimenti statali, spese correnti" per la durata di 3 anni con decorrenza dal 01/07/2019, e ravvisata la propria competenza in merito;

DETERMINA

- di accertare sul Cap. 646/1 "Rimborsi da amministrazioni centrali per rimborsi e recuperi" del bilancio 2020/2022, annualità 2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 179 c. 1 del D.lgs 267/2000 l'importo pari ad euro **48.608,88** quale iva versata in eccesso su fatture d'acquisto emesse in regime di split payment dalla Ditta Ocima, afferenti la sfera istituzionale, da recuperare in compensazione sull'importo dell'iva dovuta del mese di dicembre 2020;
- di provvedere con successivo atto di liquidazione alla regolarizzazione e al recupero del credito iva di cui al punto precedente tramite l'emissione di una reversale a valere sull'accertamento assunto con il presente atto e la contestuale emissione di un mandato di pari importo a compensazione sul rif. Bil 9300/S imp. 468/2020 "Ritenuta per scissione contabile iva split payment";
- di trasmettere il presente atto:
 - ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di Contabilità alla Direzione dei Servizi Finanziari;
 - all'Ufficio Atti, per la relativa pubblicazione e raccolta.

Firenze **31/12/2020**

**AUZZI ALESSANDRA - P.O. CONTABILITA' -
GESTIONE BILANCIO E FLUSSI FINANZIARI -
FISCALE - TRASFERIMENTI STATALI - SPESE
CORRENTI**

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"